

## LA GITA DI ADIVASE A TRIESTE ED IN ISTRIA

### *Impressioni di viaggio*

Il pullman arriva puntuale, di buon mattino, ai vari appuntamenti dislocati nel vasto territorio della Valdichiana, raccogliendo in poco più di un'ora, tutto il nostro gruppo dei Soci ed Amici di ADIVASDE che, in un ambito festoso di saluti e sorrisi, parte alla volta dell'Istria.

Il primo pomeriggio ci vede arrivare a Trieste, ultimo avamposto italiano nonché città bellissima distesa su sette colli come Roma, ammantati d'alberi, sotto un pallido sole che appare e scompare dentro una leggera coperta grigio perla e dove cielo, terra e mare si fondono in un orizzonte che sa di magia.

Una Guida triestina molto competente ed esperta ci illustra i più importanti luoghi e monumenti della Città: Colle san Giusto con la basilica dedicata al Santo, il Canal Grande, piazza Unità d'Italia aggiungendo infine, dietro suo suggerimento, la visita alla risiera di san Sabba, unico campo di sterminio nazista d'Italia che, in un ambito di bellezze naturali ed artistiche, apre un varco alla meditazione sul male e sull'orrore che ne derivano.

Poco più in là ci accoglie la Slovenia con i suoi grandi spazi fatti di basse colline e vallate ammantate d'erba verde smeraldo, grandi boschi e qualche rara fattoria . A Portorose ci attende un modernissimo ed accogliente albergo sul lungomare, tra grandi alberi di conifere e graziose aiuole fiorite.

Dopo una cena a buffet, molti di noi si godono una bella passeggiata sul lungo la costa fra negozi, bar, ristoranti, casinò in un tiepido clima marittimo dopo tanti giorni di maltempo in patria.

La mattina seguente sveglia di buon'ora, pausa alla dogana della Croazia e partenza dal porticciolo di Fazana dove ci aspetta un piccolo battello che ci porta all'isola di Brioni.

All'arrivo l'impatto è quello di essere giunti in una specie di Eden, abbellito in gran parte dalla mano dell'uomo che lì ha importato piante ed animali da tutto il mondo come si può vedere gironzolando a piedi ma soprattutto in trenino ammirando quello che resta di uno zoo originariamente più ricco ed oggi in gran parte imbalsamato nel locale museo di Tito dove, tra i vari cimeli della sua vita, si ammirano numerosi animali esotici .

Al termine di questa amena ed interessante escursione in trenino su viali ombreggiati, attraverso boschi, prati ,campi da golf tutto, tutto meticolosamente curato e con splendidi scorci sul mare, si arriva al ristorante dell'isola di fronte al molo.

Un eccellente pranzo a base di pesce conclude felicemente la prima parte di questa giornata che tutti noi avremmo voluto fermare nel tempo.

Questo secondo giorno termina con la visita della città di Pola e col rientro a sera nella deliziosa Portorose, in Slovenia.

La mattina successiva ci accoglie nuovamente la Croazia in una pittoresca Rovigno, appollaiata su un'alta costa rocciosa e Parenzo in una vertigine di vie e viuzze dove i suoi bei palazzi fanno sognare Venezia.

In questo turbinio di bellezze naturali ed artistiche, il pensiero triste del ritorno a casa pervade tutto il gruppo che scorre con lo sguardo dai finestrini del pullman il paesaggio ormai visto della Croazia, con la sua faticosa ripresa dagli anni di guerra e quello della Slovenia che invece, solo sfiorata dal conflitto e ora parte dell'Unione Europea, appare più moderna e vivace. Resta per tutti la gioia di un viaggio che oltre al piacere primario di stare insieme, ha dato tante emozioni, un grande arricchimento culturale e momenti di oblio dal comune vivere quotidiano.

Nel pullman del ritorno, si fa il resoconto di tutto: dell'importanza dell'Associazione, dei viaggi precedenti, di futuri progetti e con la sera che scende e scolora il mondo ci ritroviamo a casa dopo un caloroso abbraccio di saluti nella notte, con la promessa di ritrovarci per un altro viaggio, magari più lungo in un luogo più lontano. *Luciana Ralli*